

“Le ragioni per cui si può voler bene a un animale come Jofi sono la simpatia aliena da qualsiasi ambivalenza, il senso di una vita semplice e libera dai conflitti, la bellezza di un'esistenza in sé compiuta”

(S. Freud)



Così scriveva Sigmund Freud (1856-1939) riferendosi a Jofi, una femmina di Chow chow che visse con lui dal 1930 al 1937 e, a buon diritto, entra nel novero dei cani che hanno influenzato la storia. Durante le sue sedute, Freud teneva accanto a sé Jofi che se ne stava accucciata accanto al celeberrimo lettino.

L'esperienza di avere nel setting (= studio) la presenza di un animale, in questo caso un cane, favorisce il dialogo e aiuta a far vibrare le emozioni dei presenti toccando sia l'aspetto emotivo che la componente relazionale (A. Canevaro e C. Saccu).

Inoltre, permette di favorire l'empatia e il rispetto dell'altro, favorisce uno scambio comunicativo e un'attenzione condivisa tra operatore, animale e bambino/adulto. Il cane può diventare catalizzatore di emozioni, affetti e sentimenti... del cambiamento.



Saphira è nata il 24 settembre 2012 ed è una femmina di Golden Retriever color crema. Ha effettuato diversi corsi di educazione e socializzazione c/o l'ASD APS "La Fenice" di Galleriano-Lestizza (UD). **Sarà possibile, per bambini e adulti, avere la sua presenza discreta nel setting, dopo una conoscenza iniziale di coccole e contatto, dove gradito.**

"E comunque mi sono sempre sentito onorato dall'affetto e dal rispetto che i miei cani mi tributavano, e ho cercato di non darlo mai per scontato"

(G. Di Cesare)